



COMUNE DI CASCINA

PROVINCIA DI PISA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 29 Gennaio 2013



C.so Matteotti n. 90 - 56021 Cascina – Pi –

VERBALE DELLA SEDUTA

CONSIGLIO COMUNALE
29 GENNAIO 2013 ORE 17,00
2° Appello (ore 17.25)

- All'inizio della seduta sono presenti:

Il Sindaco e n. 21 Consiglieri: (Franco Vanni, Forti Marco, Lorenzo Ragaglia, Gian Luca Bonini, Elisa Callari, Andrea Paganelli, Alessio Rocchi, Alessio Damiani, Diego Giglioli, Paola Vieggi in Franceschi, Andrea Monticelli, Giacomo Cappelli, Mario Biasci, Antonio Affinito, Alfio Turco, Sandro Castagna, Marcello Biasci, Luca Bascosi, Mirko Donati, Susanna Ceccardi e Alberto Rocchi).

la seduta è aperta con un totale di 22 presenti su 25.

Risultano pertanto assenti:

i Consiglieri: Di Coscio Alessandra, Massimo Tonelli e Michele Parrini.

- Assiste: Dott.ssa Marzia Venturi – Segretario Comunale

incaricato della redazione del verbale.

- Presiede: Paola Vieggi in Franceschi – Presidente Consiglio Comunale

che constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta

previa designazione degli scrutatori:

Sandro Castagna, Andrea Monticelli e Mario Biasci.

- Sono inoltre presenti gli Assessori:

Giorgio Catalani, Alessandro Ribechini, Fernando Mellea, Silvia Innocenti, Giovanni Greco, Luca Barsotti e Paola Baglini.

ARGOMENTI TRATTATI

Comunicazione Presidente Consiglio Comunale

Giornata della memoria ,

Iniziato percorso per patto di amicizia con Comune di Fivizzano.

Pag. 4

Delibera n. 2

Modifiche ed integrazioni allo Statuto Comunale: approvazione nuovo testo. Seconda votazione.

Pag. 5

Delibera n. 3

ASP Remaggi – modifica art. 15 dello Statuto.

Pag. 11

Delibera n. 4

Sentenza n. 348/2012 TAR Regione Toscana Causa società Cooplat e L'Arca/Comune di Cascina – riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs 267/2000.

Pag. 12

Delibera n. 5

Piano di lottizzazione di iniziativa privata relativo ad area di nuovo impianto posta all'interno dell'U.T.O.E. n. 8 Marciana comparto n. 1 – area sud dell'abitato – approvazione proroga del termine di ultimazione delle opere di urbanizzazione primaria.

Pag. 14

CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 29 GENNAIO 2013

Inizio ore **17.10**

Il Segretario procede con l'appello. Sono presenti n. 12 Consiglieri.

PRESIDENTE

Non c'è il numero legale.

(Escono dall'aula i consiglieri: Cappelli, Ceccardi, Rocchi Alberto. Presenti 8)

Mancanza numero legale.

Ore 17.25 nuovo appello

Il Segretario procede con nuovo appello. Sono presenti il Sindaco n. 21 Consiglieri

PRESIDENTE

Abbiamo il numero legale, procediamo alla **nomina degli scrutatori** i Conss.: Castagna, Monticelli, Biasci Mario.

Prima di procedere all'ordine del giorno e alla discussione delle pratiche iscritte, volevo condividere con voi questa **comunicazione che ho buttato giù per celebrare, come Consiglio Comunale, la Giornata della Memoria.**

Il nostro comune già ha in programmazione e mi sembra che vi sia stato distribuito anche il programma dettagliato, tutta una serie di eventi uno c'è stato ieri sera, quindi non abbiamo da chiedere niente di più di quello che sta facendo, perché è uno dei comuni che sta dedicando molte iniziative alla Giornata della Memoria, più di quelle di altri comuni dell'area pisana, quindi la comunicazione che andrò a leggere è un contributo che è giusto dare come Consiglio Comunale.

“Il Giorno della Memoria è una ricorrenza internazionale, celebrata il 27 gennaio di ogni anno come giornata in commemorazione delle vittime del nazismo, dell'olocausto e in onore di coloro che al rischio della loro vita hanno protetto i perseguitati. La scelta della data ricorda il 27 gennaio 1945, quando le truppe sovietiche dell'Armata Rossa nel corso dell'offensiva in direzione di Berlino, arrivarono presso la città polacca di Auschwitz, scoprendo il suo tristemente famoso campo di concentramento e liberandone i pochi superstiti. L'Italia stessa con la legge 211 del 20 luglio 2000, definisce così le finalità del Giorno della Memoria: la Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, Giorno della Memoria, al fine di ricordare la shoah, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che anche in campi e schieramenti diversi si sono opposti al progetto di sterminio e al rischio della propria vita hanno salvato altre vite protetto i perseguitati.

Inoltre l'Art. 2 della legge 211 in occasione del Giorno della Memoria di cui all'Art. 1 sono organizzate cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ordine e grado su quanto accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti, in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico e oscuro periodo della storia nel nostro paese e in Europa e affinché simili eventi non possano mai più accadere – quindi ce lo dice una legge dello Stato -. Ci tengo a sottolineare l'internazionalità della Giornata della memoria, perché è stato deciso dall'assemblea generale dell'O.N.U. che ha adottato all'unanimità nel 2005 la risoluzione N. 60, condannando senza riserve tutte le manifestazioni di intolleranza religiosa, istigazione, molestia verso persone o comunità sulla base delle loro origini etniche o della loro fede religiosa, ogni qualvolta si manifestino e ha proclamato il 27 gennaio di ogni anno anniversario della

liberazione del campo di sterminio di Auschwitz, come giornata internazionale di commemorazione per onorare le vittime dell'olocausto. Esortando gli stati membri, quindi anche l'Italia, a sviluppare programmi educativi per non fare dimenticare alle generazioni future il ricordo della tragedia e per impedire che ciò accada nuovamente. La storia del genere umano ha riconosciuto innumerevoli eccidi e stermini, ma quello attuato in Europa nel '900 contro gli ebrei differisce dagli altri per le sue caratteristiche di radicalità e scientificità. Non era mai accaduto per esempio che persone abitanti nell'isola di Rodi o in Norvegia, venissero arrestate per essere deportate a Auschwitz, un posto appositamente destinato per assassinarle con modalità tecnologicamente evolute.

Per questo si parla di unicità della shoah, shoah è un vocabolo ebraico e significa catastrofe, distruzione, caratterizzato dall'attuazione del progetto di sistematica uccisione dell'intera popolazione ebraica, tale progetto deciso e concretizzato dal terzo Reich nel corso della Seconda Guerra mondiale, trova la sua gravità nel fatto che venne attuato con la collaborazione parziale o totale dei governi o dei movimenti politici di altri stati. Ricordarsi di quelle vittime serve a mantenere memoria delle loro esistenze e del perché esse vennero troncate e la memoria di questo passato deve servire a aiutarci a costruire un futuro migliore, l'olocausto ha segnato un punto di svolta nella storia, in quanto ha spinto il mondo a dare "mai più" scopo della risoluzione 60, come anche della legge 211 è quello di non dimenticare questi crimini per impedirle altri in futuro, perché condividere la memoria innanzitutto con le giovani generazioni? Per ricordare il milione e mezzo dei bambini ebrei deceduti a causa dell'olocausto, insieme alle migliaia dei bambini rom e sinti, disabili e molti altri che hanno sofferto e sono morti per mano dei nazisti e dei loro collaboratori, alcuni bambini sono riusciti a sopravvivere, nascondendosi e altri sono fuggiti in zone sicure prima che fosse troppo tardi, mentre molti altri sono stati usati come cavie per esperimenti medici o sono stati inviati nelle camere a gas al loro arrivo nei campi di concentramento.

Di fronte a queste vite spezzate prematuramente senza una giusta motivazione deve alzarsi alta la voce di condanna da parte della società civile e dei governi, ma anche da parte del singolo cittadino perché la shoah è una questione di tutti, perché ricordare? La memoria serve a fare un'analisi di quanto è accaduto, a riflettere, a non far dimenticare le vittime innocenti e a ricordarci quanto è grande e pericolosa la perversione umana, se assecondata. Ci serve a indirizzare i nostri governi verso azioni politiche di maggiore tutela dei diritti fondamentali primi tra tutti quelli alla vita e alla libertà, ricordare questa grande tragedia, serve anche a mettere in luce i molti focolai di violenza e di violazione dei diritti umani ancora oggi presenti e vivi in molti luoghi del nostro pianeta – come luoghi intendo anche vicino casa, come intendo i fatti di Utoia di due anni fa – è necessario che rafforziamo il contrasto e che ci uniamo all'impegno dei superstiti affinché il loro ruolo di testimoni non sia reso vano dal trascorrere il tempo e tutto finisca nell'oblio.

Concludo con un grande a questi testimoni che, andando a raccontare il loro vissuto, alimentano sempre questa piaga nel loro cuore, seppur nella consapevolezza che se sono stati risparmiati è perché rendessero vivo il ricordo di chi non ce l'ha fatta! Grazie perché ogni volta che ne parlano i loro occhi di allargano di tutto il dolore ancora presente nelle loro anime perché sanno che soffrire ogni volta serve, serve a trasmettere a chi li ascolta, soprattutto ai giovani, perché trasferire la determinazione a fare sì che tutto ciò non debba accadere mai più" quindi un grazie corale a questi testimoni che ho conosciuto, a quelli che ho ascoltato in televisione in questi giorni che mi sono un po' documentata per non fare un discorso di convenienza, vi chiedo di alzarvi e di osservare un minuto in onore e in ricordo delle vittime dell'olocausto.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

PRESIDENTE

Passiamo ora all'ordine del giorno della seduta odierna.

Punto n. 1: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLO STATUTO COMUNALE: APPROVAZIONE NUOVO TESTO. SECONDA VOTAZIONE

PRESIDENTE

La seduta precedente non ha ottenuto la votazione e il quorum speciale affinché il testo fosse approvato, quindi siamo alla seconda battuta, il testo che oggi andiamo a votare è quello che è stato emendato la volta precedente. Abbiamo concordato in Conferenza dei Capigruppo di mantenere come da regolamento la discussione, si tratta di una pratica iscritta all'ordine del giorno, una pratica amministrativa, quindi si può aprire la discussione, 5 minuti per ciascun consigliere.

Presenti 22

(Esce Turco. Presenti 21)

CONS. CAPPELLI

Mi dispiace che non sia presente il Sindaco, noi intanto prima cosa Presidente volevo giustificare l'assenza della lista civica che per problemi personali non sono presenti e comunque condividono in pieno il percorso politico che noi oggi andiamo a fare. Per gli ascoltatori, ma anche per i molti presenti, stiamo parlando delle modifiche allo Statuto comunale, che in parole povere sono le regole che ci diamo maggioranza e opposizione per la vita comune all'interno del comune, quindi è un atto importante che vede oggi la fine, però ha avuto un inizio con l'inizio di questa legislatura del maggio 2011, quando ci siamo insediati. Cosa abbiamo fatto come opposizione? Credo sia stata da allora a oggi un'opposizione molto costruttiva dove si è provato anche a votare qualche volta pratiche che ci vedevano d'accordo, abbiamo votato contro a pratiche che non ci vedevano d'accordo, però l'importante è stato, per esempio, che la nostra Presidente del Consiglio è stata eletta all'unanimità, quindi è stata votata dalla maggioranza e dall'opposizione, per esempio i Presidenti di ogni commissione sono stati votati all'unanimità, pur essendo tutti di maggioranza sono stati votati all'unanimità sia dalla maggioranza che dall'opposizione e abbiamo fatto un percorso dove ci hanno visto partecipi nella costruzione di un nuovo regolamento che anche quello è stato votato all'unanimità e che doveva vedere la fine oggi con la chiusura dello Statuto del Comune che, si sperava, avesse anche per la fine del percorso un voto unanime, cos'è successo? È successo che già da molti anni opposizione ha chiesto in qualsiasi modo l'istituzione di una Commissione di controllo e garanzia, Commissione che è istituita nell'85% dei comuni in Italia, ma che comunque è in tutti i comuni importanti della Provincia di Pisa, a partire dalla Provincia, da Pisa, da San Miniato, da Castelfranco, da San Giuliano, da Pondera, a noi non interessa che venga istituita una nuova Commissione che si chiami controlli e garanzia, vogliamo che comunque una di queste 7, qualora non c'è una volontà di farne una nuova, una delle 7 permanenti che abbiamo o il bilancio o gli affari istituzionali, si chiami a affari istituzionali e garanzia e controllo, oppure Commissione bilancio e garanzia e controllo.

Vi leggo l'Art. 19 dello Statuto della Provincia di Pisa, Art. 19 comma 3 "è istituita la Commissione permanente affari istituzionali e garanzia che assume anche le funzioni di controllo e di garanzia, previste dalla legge e che è presieduta da un consigliere di minoranza", questo è lo Statuto della Provincia di Pisa. Vi leggo un pezzettino del regolamento del Consiglio Comunale di Pisa dove all'Art. 16, comma 2, dice "sono istituite altresì ai sensi del presente regolamento, le seguenti commissioni di controllo e garanzia, aventi per oggetto: 1) la programmazione e controllo finanziario, quindi ne sono istituite due nel Comune di Pisa, una che riguarda la garanzia e il controllo dei programmi del Sindaco o degli atti della Giunta Comunale *** e una presieduta ancora da un esponente di minoranza, vigilanza e controllo su società partecipate e aziende, noi portiamo questi esempi che sono esempi lampanti, noi non abbiamo mai strumentalizzato questa nostra richiesta, l'abbiamo fatto con umiltà, l'abbiamo fatto con pressione politica normale, non abbiamo mai oltrepassato i limiti, però chiaramente è una richiesta ferma e convinta.

Noi oggi, in presenza della stampa, finito questo intervento, tanto andate alla votazione di quello che voi avete deciso, quindi di votare uno Statuto che comunque prevede in qualche modo questa Commissione, ma comunque deve passare dalla maggioranza del Consiglio Comunale e quindi non la mettete permanente che può essere convocata dal Presidente o dalla maggioranza dei consiglieri, ma la mettete sempre in funzione di un voto di maggioranza del Consiglio Comunale e quindi noi ci imbavaglieremo perché questo vostro modo di fare è una mancanza della stessa parola che è nella Commissione, garanzia perché ci sono degli organi in questo comune, uno di quelli dovrebbe essere la Commissione di garanzia e controllo, quindi mi dispiace che siamo arrivati a questo, perché l'opposizione in questi quasi due anni è stata un'opposizione non cafona, non irriverente a un ragionamento complessivo in democrazia, però il fatto che ci sia questa piccatura, questa non adesione a volere mettere all'interno del nostro regolamento della vita comune, una Commissione che è da tutte le parti, a noi ci sembra una cosa inverosimile!

Noi non parteciperemo più a nessun Consiglio Comunale, noi verremo, faremo la presenza e non parteciperemo più a nessun Consiglio Comunale e a nessuna Commissione fino a che questa maggioranza non riterrà opportuno di rimettersi intorno al tavolino e di fare un ragionamento sulla possibilità di mettere in queste 7 commissioni, in un'ulteriore Commissione che si chiami Commissione o bilancio garanzia e controllo o affari istituzionali per garanzia e controllo, presieduta da un membro dell'opposizione.

(Escono: Cappelli, Affinito, Ceccardi, Rocchi Alberto e Biasci Mario. Presenti 16)

CONS. PAGANELLI

Cerco di essere sintetico anche perché c'è stato, su questo tema, un dibattito che è durato 4 ore nello scorso Consiglio Comunale con un dibattito che poi si è protratto anche all'esterno del Consiglio Comunale, alla radio e in altre sedi. Penso sia opportuno ribadire solo una cosa per quanto ci riguarda, che lo Statuto che la maggioranza ha proposto al Consiglio Comunale di Cascina dopo il lavoro fatto sul regolamento e do atto a Cappelli di quello che ha detto, che si è concluso unanimemente, è composto di 78 articoli e fondamentalmente il lavoro fatto io ho presieduto la Commissione, ha trovato l'accordo su 77 articoli e mezzo su 78, questo è il concetto e se su questa base avesse ragionato chi ha costruito la Costituzione della Repubblica italiana, il nostro Stato sarebbe senza Costituzione a tutt'oggi, dove è il problema? Il problema è che si dice da una parte che la Commissione di controllo e garanzia la maggioranza non la vuole, lo Statuto la prevede, tant'è che abbiamo introdotto nel sistema di alta condivisione ovvero vicepresidenza del Consiglio, vicepresidenza di tutte e 7 le commissioni permanenti e non ci sono tanti comuni anche più piccoli del nostro che hanno 7 commissioni permanenti che lavorano su questo, ci sono anche le commissioni di inchiesta presiedute dalla maggioranza, abbiamo introdotto, su richiesta della minoranza, l'Art. 18 bis, non a caso si chiama bis, che prevedeva la Commissione di controllo e garanzia esclusivamente temporanea.

Sul fatto del temporanea la maggioranza ha mosso alcune eccezioni, dicendo che preferiva la Commissione permanente e soprattutto voleva un quorum del Consiglio Comunale che potesse consentire di costituire la Commissione non solo a maggioranza fondamentalmente, abbiamo corretto l'articolo in un successivo passaggio con un emendamento, laddove abbiamo detto che attraverso la presentazione di una mozione, la Commissione di controllo e garanzia viene istituita anche quando non raggiunge la maggioranza dei voti dei consiglieri, ma raggiungeva 1/3 dei voti, ovvero 8 consiglieri su 24. La minoranza ha detto, essendo all'interno di questo discorso, ora poi il discorso delle altre commissioni viene fuori dopo, che non era sufficiente ancora perché la minoranza non fidandosi ovviamente, perché alla base di questo c'è il problema di una scarsa fiducia, dovevamo abbassare quel quorum, quel quorum è stato portato a 1/4 dei consiglieri e quindi 6 consiglieri su 24 che approvano la mozione, danno l'obbligo al Consiglio Comunale di istituire la suddetta Commissione che può essere istituita con deliberazione di Consiglio Comunale ovviamente, ma il Consiglio Comunale ne ha l'obbligo di farlo, approvata la Commissione, conferendo alla Commissione anche risorse economiche, quello che il Consiglio Comunale decide di fare, questo è!

Su questo si è scatenato il putiferio e si è andati a ripescare anche proposte che se si vanno a vedere i verbali nella Commissione, il sottoscritto come Presidente aveva indicato perché tutti i comuni che hanno adottato questa cosa, non tutti i comuni italiani, perché è bene ricordarlo, questa è una facoltà, non è un obbligo, hanno costruito delle commissioni che praticamente non sono uguali l'una all'altra, alcuni prendono la Commissione bilancio e controllo di gestione, altri la Commissione affari istituzionali etc., ce ne dava un esempio Cappelli ora che non più tardi della settimana scorsa alla radio chiedeva che venisse trasformata la Commissione bilancio e controllo di gestione, oggi ha ripiegato sulla proposta dell'amministrazione, del modello dell'amministrazione provinciale sulla Commissione affari istituzionali e garanzia etc..

Quindi non ci sono le idee chiare neanche su questo, tengo a precisare che lo Statuto e l'impianto dello Statuto per come è conformato attualmente, consente e lo potremo fare anche rivedendo il regolamento, di attribuire anche a una o più delle 7 commissioni permanenti, funzioni di controllo e garanzia, perché lo Statuto che noi andiamo a licenziare oggi, consente questo e quindi non è impossibile andare a dare funzioni di controllo e garanzia, l'unica cosa che la maggioranza ha detto, perché in questo paese ci sono strane abitudini, si fa un uso a volte limitato, a volte si fa un uso esagerato e si usano le parole come fendenti e come sciabole, ora trasparenza, legalità, diventano cose che vengono sparate a destra e a manca senza un significato e il vero valore delle cose. Il vero valore delle cose è dato dai contenuti, noi abbiamo semplicemente detto che si può istituire nel Comune di Cascina quella Commissione, anche se lo chiedono 6 consiglieri su 24, badate bene, purché si individui la materia e i contenuti su cui la Commissione deve lavorare e questa Commissione può avere un carattere temporaneo stretto o temporaneo lungo o ancora più lungo fino alla fine del mandato amministrativo se il Consiglio Comunale lo decide, quindi questo abbiamo deciso noi oggi, vorremmo decidere.

Quindi a volte quando si usano termini come trasparenza, legalità etc. e lo si fa così con questa ridondanza e abbondanza, bisognerebbe avere anche un minimo di umiltà e stabilire e decidere che a volte bisogna entrare nel merito delle cose e non sempre nell'abbondanza ci sta il tutto, perché poi ci si ritrova magari a scoprire, a vedere, a valutare scelte politiche, passaggi politici che non sono stati né verificati, né controllati, ma non perché non c'era l'organo, la Commissione e soprattutto non c'era una presidenza di Commissione data alle minoranze, perché semplicemente non c'era o la capacità di andare a vedere le cose o a volte anche c'era la superficialità di non farlo, tutto lì!

CONS. GIGLIOLI

Sarò molto breve perché il mio sarà un giudizio credo politico sul ruolo che un'opposizione deve avere in un consesso com'è il Consiglio Comunale, perché noi siamo qua non ci siamo certamente per un obiettivo di turismo, non è che sono partito da Pettori e sono venuto a Cascina per fare una girata, sono venuto perché rappresento un minimo di cittadini che mi hanno votato alle elezioni amministrative del 2011 e devo anche tenere conto di portare in loro rappresentanza i problemi, le istanze, devo anche rappresentarli con una certa serietà e certamente a fronte delle disponibilità che illustrava molto bene il collega Paganelli e quindi direi i rigori, questo è bene che i cittadini lo sappiano, i rigori che l'opposizione ha avuto da tirare su il dischetto e che non l'ha voluto tirare perché questo atteggiamento infantile, questo atteggiamento da Bonsai dello schieramento di centro-destra, *** bonsai della Lega, abbiamo i bonsai del Pdl, piantine bonsai perché il ragionamento è un ragionamento infantile e masochista perché a fronte di disponibilità non riescono a cogliere queste disponibilità per esercitare un ruolo legittimo che è quello di opposizione, che certamente sta a noi della maggioranza contrastare, però è chiaro che un paese, un consesso nel quale l'opposizione si ritira sull'Aventino e l'Aventino l'abbiamo già conosciuta la storia del nostro paese l'ha conosciuta e non ha fatto altro che aprire la strada, perché l'Aventino, posizione Aventino come quelle intraprese, mi meraviglia anche che il centro vada sull'Aventino, i cosiddetti centristi, mi riferisco anche in maniera esplicita a Rocchi che si manifesta centrista, centrista, poi alla fine assume posizioni che sono forse più a destra della destra, questo è il dato di fatto o sono posizioni così estemporanee, per le quali si rasenta il ridicolo e quindi veramente si offende chi noi dovremo rappresentare.

Le disponibilità date sulle vicepresidenze sia del Consiglio Comunale che delle commissioni, la possibilità dare di avere, seppure con un meccanismo, ma con una percentuale minima ossia quel quarto dei consiglieri che consentiva di poter innescare le commissioni di garanzia e controllo, certamente c'è un ruolo precipuo del Consiglio Comunale, come organo di controllo e di indirizzo dell'attività comunale, ma questo non era altro che un'occasione per rafforzare questo, le disponibilità perfino personali a consentire questo, è bene che questi signori dicano la verità perché sennò qui veramente fanno parte dello schieramento del grande bugiarlo, loro hanno avuto delle disponibilità da parte della maggioranza su questo progetto, ci sono colleghi che possono ben testimoniarlo, quindi usciamo da questo giochino abbastanza vecchio, però infantile, infantile perché si scopre subito, è come il bambino che ruba il barattolo della marmellata, alla fine dei conti hanno avuto disponibilità che non hanno saputo cogliere, questo è il dramma, abbiamo un'opposizione che non è all'altezza del suo ruolo, questo è il discorso fondamentale allora si ritorna un po' a un discorso di tanti anni fa che fece uno statista italiano, quello statista rispondeva al nome di Aldo Moro, il quale diceva che in certe situazioni bisogna fare opposizione anche di noi stessi, in questo caso a fronte di un deficit di opposizione della minoranza che stasera i cittadini e i presenti hanno potuto constatare, credo che sta un po' anche a noi aumentare la nostra responsabilità e quindi aumentare anche il nostro senso critico, perché dobbiamo tutti sapere che non possiamo contare, questo gli abitanti del nostro comune, i cittadini, non possono contare su una minoranza, su un'opposizione credibile che esercita il ruolo fino in fondo e qui dovremo essere noi a sviluppare anche non solo un senso positivo, ma anche un senso critico a quello che facciamo perché certamente ci mancherà il riscontro di soggetti che sono votati solo a posizioni pregiudiziali, a posizioni infantili che non sono altro che copie di posizioni nazionali, forse del Cavaliere Berlusconi, qualcuno vuole giocare al giochino di vestirsi da Cavaliere, è vero che ci avviciniamo al carnevale, però è bene che certa gente scelga meglio la maschera perché stasera ha usato la maschera un po' consunta, un po' brutta!

CONS. BIASCI MARCELLO

Mi sembra che il dibattito di oggi abbia dei toni più pacati che nel passato Consiglio Comunale e soprattutto rispetto a quello che è successo anche sulla stampa o in altri momenti dai mass media, ora mi riferisco agli interventi che ci sono stati, ovviamente non entro nel merito della posizione che sta tenendo il Pdl, la Lega nel nostro Consiglio Comunale, loro se ne assumono la responsabilità.

Tutto questo parte da lontano, parte dalle 4/5 commissioni che abbiamo fatto sullo Statuto, su questo ribadisco che se anche l'opposizione faceva un lavoro più incisivo nell'ambito delle commissioni, si poteva non arrivare, secondo me, a questi momenti di conflittualità così determinata.

Anche se, invito tutti, e mi sono confrontato con alcuni consiglieri a cercare e come Italia dei Valori penso ci siamo riusciti a tenere i toni bassi e fermo restando quelle che sono le posizioni di ogni partito, perché qua, lo voglio ribadire, non sono in discussione come ho letto, come ho sentito, com'è stato detto, le posizioni che abbiamo come maggioranza sul governo del territorio, non è in discussione questo, qui si sta parlando di un argomento che, investe un po' quello che è il Dna di un partito, quello che è il vissuto di un partito, quello che fa sì che un partito abbia un'idea di società diverso l'uno dall'altro, tutti in tutte le maniere rispettabili! Quindi è giusto metterci la carica emotiva e anche dialettica nell'espone le proprie idee, ma proprio trarre conclusioni affrettate secondo me è deleterio a un buon lavoro per il governo del territorio. Quindi rimaniamo sul fatto che qui si confrontano idee di società, idee di impostare il governo della cosa pubblica, ma tutte rispettabili ma che non investano per niente quello che è il lavoro che dobbiamo portare avanti concretamente per il governo del territorio.

Detto questo l'Italia dei valori com'è ben chiaro è per una Commissione permanente di controllo e garanzia, lo è a Cascina come lo è su tutto il territorio nazionale, come ha presentato ordini del giorno su questo in tutti i Consigli Comunali d'Italia laddove è presente, in maniera tranquilla, senza nessun tipo di altro tipo di valutazione e su questo ci siamo espressi nelle commissioni, mi sono andato anche a rileggere i verbali, non ci sono mai stati toni accesi, polemiche, così ci

siamo espressi nel Consiglio Comunale e in questa direzione in maniera costruttiva abbiamo portato avanti la nostra posizione.

L'85% dei comuni ha questa Commissione di controllo e garanzia, credo che noi potevamo tranquillamente andare in questa direzione, certamente ci voleva un'opposizione più presente soprattutto quando era il momento di lavorare nelle commissioni, perché nelle commissioni si è lavorato parecchio e molte volte eravamo non molti. Quindi lì era il momento per trovare un punto di intesa.

Io personalmente come membro di Commissione affari istituzionali ho anche proposto di fare una Commissione in più, per vedere di trovare un punto di sintesi, ero convinto che ci si poteva fare, probabilmente sarebbe anche stato tempo perso, non so, la proposta c'è stata.

Che dire? La nostra proposta per una Commissione di controllo e garanzia permanente non ha niente a che vedere con quella che ha presentato l'opposizione in questo Consiglio Comunale, non prevede spese aggiuntive per questo comune, è una proposta, come ho già detto, simile a quella che abbiamo presentato da altre parti, ma è una proposta simile anche a quella che è venuta fuori anche nel dibattito interno alla Commissione, anche interno alla nostra maggioranza, quindi è una Commissione che, è una proposta che è stata anche dibattuta, poi sono uscite le varie posizioni che conosciamo e quindi abbandonata, noi invece la stiamo portando avanti e crediamo con coerenza e senza nessun altro tipo di ripercussione. Che dire altro? Non credo di dovere aggiungere altro, se non... Credo che su questo potevamo, possiamo, siamo sempre in tempo, secondo me, di trovare un punto di incontro perché non credo che si possa lavorare con questo clima, credo che abbiamo tutto il tempo per poter trovare un punto di sintesi in seno al Consiglio Comunale, per lavorare in maniera più costruttiva.

SINDACO

Parto dalle ultime parole del Consigliere, noi non siamo qui a fare un esercizio di dialogo con le minoranza, siamo qui a attuare il programma elettorale, quindi le minoranze siano un piano un parallelo, l'importante è che non ci diventi anche magari una parte della maggioranza, perché i punti di incontri, di linee parallele capite che sono impossibili, in matematica si dice che due linee parallele non si incontrano mai.

Credo che quando si parla del rispetto delle regole e si chiede agli altri di rispettare le regole, dobbiamo essere i primi a rispettarle, i Consiglieri comunali di centro-destra che sono usciti, hanno contravvenuto all'Art. 14 dello Statuto, dove si dice che i Consiglieri comunali rappresentano il Comune senza vincolo di mandato, avrei voluto assistere a questa discussione sullo Statuto fuori dalla campagna elettorale, secondo me finiva diversamente, nessuno si imbavagliava e nessuno faceva quello che è stato fatto, dal 1996 in questo comune, come ho ricordato anche la scorsa volta, abbiamo applicato quello che è il concetto della divisione dei poteri, se prendete cosa possono fare i Consiglieri comunali in tutti i punti dell'Art. 14, ci sono indicate tutta una serie di funzioni che consentono quella parola abusata che è la "trasparenza" la disponibilità degli uffici che non doveva essere un soggiogare la struttura amministrativa, perché la struttura amministrativa nei mandati amministrativi, serve per applicare, per rispondere ai cittadini, il mandato amministrativo, non è un organo tecnico ai servizi delle inchieste che vuole fare la minoranza, siccome anche sui social network si sparano grosse su certe cose, inviterei tutti a un po' di sobrietà, siccome sarà una campagna elettorale un po' complicata, un po' dura, direi sostanzialmente che noi qui siamo chiamati, senza vincolo di mandato a non rappresentare i partiti, come sapete bene, ma i cittadini, vorrei parlare con quei cittadini che dico mio, malauguratamente, hanno votato questi soggetti qua, mi chiedo perché ci sia l'assenza fin dall'inizio del Consiglio Comunale, della Lista Civica, perché la Lista Civica che era il primo organo della minoranza attuale, quindi era la parte più forte nella campagna elettorale, stasera non è presente? Questa cosa nessuno l'ha sottolineata, ma siccome non siamo proprio di primo pelo, vorrei sottolineare questa cosa, come mai la Lista Civica, i due componenti della Lista Civica non sono presenti alla seduta fin dall'inizio? Questo è il tema. La parte più importante del centro-destra ha preferito non venire a fare l'imbavagliamento.

Mi viene anche da dire che forse hanno trovato la strategia elettorale corretta, perché la battuta che ho sempre fatto è che più parlano e più voti si prendono, forse questa volta se si imbavagliano forse qualche voto in più lo prendono, voglio che anche questa battuta sia riportata, visto che qui si ironizza, non ironizzo ma sono molto serio, che si inizi a pensare a questa città, a noi interessa la prima pagina del Tirreno di oggi, dove si parla di un'azienda che nel 2011 fa un fatturato importante, a noi ci interessano queste cose, non ci interessa né fare le commissioni, né tanto altro, gli organi per lavorare ci sono, se si vuole lavorare insieme! Altrimenti ognuno prenda la verga di destra o di sinistra del treno e vada sul suo percorso qui non siamo a fare un esercizio di incontro delle opinioni, che ci si incontra, ci si incontra, altrimenti ognuno vada per la strada e per la retta via che ritiene più importante, noi abbiamo un impegno da portare innanzi, soprattutto di fronte ai cittadini che ci hanno votato, dobbiamo fare questo, gli uffici devono rispondere alle domande che fanno i cittadini, erogare i servizi e sono chiamati, se noi siamo chiamati, se siamo capaci di farlo, a placare il nostro programma elettorale.

Queste cose nella divisione dei poteri, a me che sia l'85% dei comuni a avere la Commissione di garanzia e di inchiesta non me ne frega niente! Le commissioni non speciali, ma quelle previste e strutturali, lavorano costantemente su tutto, qui si va a guardare qualsiasi azienda pubblica che lavora per noi, bilanci, controbilanci etc., noi non abbiamo niente da nascondere, permettetemi di dire però che se alla minoranza gli si carica il fucile, poi qualche pallottola arriva a qualcuno! Nella dialettica politica impariamo anche a starci, perché altrimenti se ognuno fa prevalere, a prescindere dal vincolo di mandato il proprio territorio, ci sta che dalla verga di destra passi alla verga di sinistra, tanto per essere chiari e poi noi abbiamo da portare questo piano in fondo, sono convinto che si possa fare tutti insieme come siamo partiti, però un treno alle porte per montare e alle porte per scendere, noi alla stazione nella quale dobbiamo andare la sappiamo molto, molto chiaramente, è evidente che non voglio che mi si tiri il freno a caso, perché non voglio che questo treno sia bloccato da altri, poi sul treno ci possono montare tutti a fare le ispezioni, però il treno c'è da guidarlo con efficacia, con la Giunta Comunale e con la maggioranza, questo non è un luogo dove si discute, la dialettica è importante, però noi siamo chiamati a decidere, soprattutto in questa fase complicata, la gente da me si aspetta decisioni, non si aspetta approfondimenti delle questioni, se siamo qui e abbiamo sempre da approfondire questioni, forse hanno sbagliato a votarci!

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Pongo in votazione. Ci sarebbe da sostituire lo scrutatore per l'opposizione ma non c'è più nessun altro, possiamo mantenere i due che sono rimasti. Scrutatori contiamoci.

Presenti 16

Esito della votazione: favorevoli: 14; contrari nessuno astenuti: 2 I.D.V.(consiglieri: Biasci Marcello e Bascosi).

Questa è la seconda votazione, ci sarà un'ulteriore votazione come da Testo Unico nel prossimo Consiglio Comunale.

Passiamo al punto 2 dell'o.d.g.: **ASP REMAGGI: MODIFICA ART. 15 STATUTO.**

Ci relaziona il Sindaco. Prego.

SINDACO

Innanzitutto ringrazio anche la presenza di un componente del Consiglio di Amministrazione dei Remagi tra il pubblico per la sensibilità di partecipare anche a questa decisione. È molto semplice, secondo me è una buona cosa, ve la leggo, di modificare l'Art. 15 dello Statuto dell'Asp Remagi nel modo seguente: le funzioni del Collegio dei Revisori dell'azienda sono svolte dal Collegio dei Revisori operanti nel Comune di Cascina, così come previsto dall'Art. 21,

comma 4 della Legge Regionale, quindi si chiede di fare agli stessi componenti del Collegio dei Sindaci Revisori del Comune, anche di comporre il Collegio dei Revisori dell'azienda, quindi con un risparmio e con un efficientamento in questa direzione, penso che questa mossa sia ben fatta!

CONS. PAGANELLI

Solo per precisare, non mi voglio ricollegare al discorso di prima per fare polemica, ma solo per precisare che anche su questo tema che è semplice e di una semplicità assoluta e che ha descritto benissimo il Sindaco, ovvero il fare coincidere i Sindaci Revisori di un ente, con i Sindaci Revisori di un'Amministrazione Comunale, l'ente che li partecipa, praticamente, anche ai fini di ottimizzare le cose e risparmiare, è andata comunque in Commissione come pratica, perché così deve essere, naturalmente la Commissione non si è potuta svolgere, quella da me presieduta, per mancanza di numero legale e non mi pare che fossero tutti consiglieri di maggioranza quelli che mancavano, quindi era solo per ribadire questo aspetto, in ogni caso anche se la Commissione non ha potuto svolgersi, è di una semplicità lampante questo argomento che può essere approvato senza problemi!

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? No, dichiarazioni di voto?

Allora si procede alla votazione: scrutatori contiamo i presenti

Presenti 16: Favorevoli unanimità, nessun contrario o astenuto

Esito della votazione: favorevoli: 16.

Esce Sindaco . Presenti 15

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Presenti 15

Esito della votazione: favorevoli: 15. unanimità

PUNTO N. 3: SENTENZA N. 348/2012 TAR REGIONE TOSCANA CAUSA SOCIETA' COOPLAT E L'ARCA/COMUNE DI CASCINA – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT.A) DEL D.LGS 267/2000.

Presenti 15

PRESIDENTE

Ci relaziona l'Ass. Baglini.

(Esce Castagna. Presenti 14)

ASS. BAGLINI

Questo debito fuori bilancio fa capo alla sentenza del Tar depositata in segreteria il 16 febbraio 2012, relativa al ricorso proposto da Cooplat società e Cooperativa L'Arca, contro il Comune di Cascina per l'annullamento della determina comunale N. 479 Che aggiudicava in via definitiva alla ditta Supporti Logistici Srl di Pisa, il servizio di pulizia dei vari edifici municipali. Si precisa che il Comune di Cascina in merito a questa questione, aveva indetto una procedura di gara aperta con il criterio dell'offerta più vantaggiosa, dall'esito della procedura e del raggruppamento composto dalle imprese ricorrenti, è risultato vincitore, a questo punto la Commissione di gara ha deciso di chiedere giustificazioni sulla congruità del prezzo, proposto alle concorrenti classificate al terzo, quarto e quinto posto perché la loro offerta economica risultava superiore ai 4/5 dei corrispondenti punti massimi attribuibili in base alla gara, quindi le società sono state convocate per il giorno 12 maggio 2008.

Dopo questo incontro la Commissione ha rideterminato i punteggi delle offerte economiche e dell'esito di tale operazione, le imprese ricorrenti sono recesse al secondo posto, mentre la controinteressata società Supporti Logistici è diventata prima. Le imprese ricorrenti hanno impugnato il provvedimento depositato e decorso il 17 ottobre 2008, il ricorso è fondato sui seguenti motivi: 1) asseriscono che non vi era ragione di subordinare la gara e l'approvazione alla graduatoria della verifica sulla congruità delle offerte presentate dalle altre concorrenti classificate al terzo, quarto e quinto posto; 2) lamentano la cattiva applicazione della normativa dell'affidamento dei contratti pubblici e poiché il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 stabilisce che nel caso delle gare condotte con il criterio dell'offerta più vantaggiosa economicamente, devono essere considerate anomale le offerte che tengono più dei 4/5 sul punteggio complessivo, quindi sia sulla parte tecnica che quella economica, non si potevano basare solo sulla parte economica; 3) affermano che la Commissione fosse composta da un numero pari di componenti e non dispari, per questi 3 motivi chiedono il risarcimento danni.

Il Comune di Cascina a questo punto si costituisce e chiede il rigetto del ricorso, ma all'udienza del 18 gennaio il ricorso viene riconosciuto fondato sulla base del secondo motivo dei ricorrenti, la stazione appaltante non doveva procedere alla verifica della congruità perché dalla lettura dei verbali di gara si evince che la Commissione ha disposto la verifica per il superamento dei 4/5 dell'offerta economica e non come previsto dalla legge sia per la parte tecnica che per quella economica. L'operato della Commissione risulta illegittimo e gli atti annullati nella parte che dispongono la verifica con il travolgimento delle determine, avente per oggetto l'aggiudicazione definitiva del contratto in discussione.

Gli altri motivi vengono assorbiti in quanto sufficiente l'accoglimento di questo motivo per soddisfare l'interesse dei ricorrenti. La richiesta risarcitoria viene accolta e dal calcolo delle varie percentuali riconosciute l'importo da risarcire è pari a 38.696,80 Euro più gli interessi legali e le spese processuali per un totale di 46.069 Euro, resta invece valido il contratto illegittimamente aggiudicato.

Preso atto che l'Avvocato Laura Salvi dichiara che non si ravvisano motivi per appellare la sentenza dinanzi al Consiglio di Stato ritenendo l'accoglimento del ricorso fondato e gli importi risarcitori congrui, si ritiene necessario riconoscere questo debito fuori bilancio e visto che non è stato possibile reperire le risorse nell'esercizio 2012, soprattutto per garantire il patto di stabilità, le disponibilità saranno provate nell'esercizio 2013 nel Bilancio di Previsione stanziato nel capitolo 11274. Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione bilancio, il parere di regolarità tecnica del dirigente, il parere favorevole dei Sindaci Revisori dei Conti, il Consiglio Comunale è chiamato a riconoscere questo debito fuori bilancio, a incaricare il dirigente di predisporre tutti gli atti necessari per la liquidazione, di trasmettere copia del provvedimento alla Procura della Corte dei Conti e alle società ricorrenti, il tutto con la massima urgenza evitare l'aggravio degli interessi locali da corrispondere.

A conclusione mi sembra importante riferire che la Commissione ha discusso ampiamente in merito alla questione e ha chiesto al dirigente di significare una richiesta danni alla Commissione del concorso, il dirigente a questo proposito ha risposto che questo compito sarà assolto dalla Corte dei Conti alla quale sarà trasmessa la sentenza per verificare la possibilità di danno erariale e se sarà riconosciuta la colpa grave saranno richieste le deduzioni al Presidente e possibilmente sarà attivata un'azione risarcitoria. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore che è stata puntualissima, era importante ascoltarla perché in Commissione non c'è stato modo, la Commissione è andata deserta, ci sono interventi sull'argomento?

ASS. BAGLINI

*** macrostruttura economico e finanziaria e poi non lo so da chi era formata, De Priamo, Nieri, poi ci sarà stato... anzi un motivo è stato...

PRESIDENTE

Allora se c'è un intervento ufficiale, intervenite, vi cedo la parola, accendete il microfono in modo che si senta. Consigliere Forti.

CONS. FORTI

Visto che non siamo a conoscenza, veniamo ora, per capire meglio il tipo di responsabilità e chiedevo se questa Commissione a cui si adduce la responsabilità, da chi era composta?

ASS. BAGLINI

Non conosco bene il insieme dei componenti, so che era una Commissione però di numero pari di componenti, invece doveva essere di numero dispari, certamente da quanto ha asserito il nostro dirigente della macrostruttura finanziaria erano componenti della Commissione il Dott. De Priamo che è il Segretario Generale e il Dott. Nieri che era il Dirigente della struttura economico – finanziaria.

(Rientra Sindaco ed escono Biasci Marcello e Bascosi. Presenti 13)

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? No, dichiarazioni di voto? No, pongo in votazione.
Si procede alla votazione.

Presenti 13

Esito della votazione: favorevoli: 13, unanimità, nessun contrario o astenuto.

VOTAZIONE Immediatamente Eseguita PRATICA N. 3

PRESIDENTE

Pongo in votazione l'immediata esecutività.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: favorevoli: 13

PUNTO N. 4: PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO AD AREA DI NUOVO IMPIANTO POSTA ALL'INTERNO DELL'U.T.O.E. N. 8 MARCIANA COMPARTO N. 1 – AREA SUD DELL'ABITATO – APPROVAZIONE PROROGA DEL TERMINE DI ULTIMAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA.

Presenti 13

PRESIDENTE

Si è svolta anche la Commissione entro i termini stabiliti.
Cedo la parola al Sindaco per l'illustrazione.

SINDACO

Questa è una cosa molto semplice, nel titolo ci sta tutto l'oggetto e il significato, il significante delle parole.

PRESIDENTE

Cons. Ragaglia che tra l'altro è il neopresidente della Commissione che ha trattato proprio questa pratica.

CONS. RAGAGLIA

La Commissione ha dato esito positivo alla pratica che è stata spiegata dal dirigente e anche se non ci sono, la stessa minoranza, presente alla Commissione, ha avallato questa pratica, quindi come ha detto il Sindaco si tratta di una cosa molto semplice, si prorogano i termini per il completamento di queste opere, mi sembra che sia una soluzione che va a vantaggio sia dei cittadini di Marciana che di tutta la collettiva.

(Rientra Castagna. Presenti 14)

CONS. FORTI

Auspico che al più presto, con questo tipo di soluzione si sollevino i cittadini di Marciana che purtroppo subiscono una situazione indipendente dalla loro volontà, in questi anni sono stati costretti a sopportare dei disagi abbastanza grossi per il fatto che la strada manca delle asfaltature, altri problemi etc., quindi auspico veramente che, vista questa mossa che ha fatto per iniziativa dell'amministrazione, si arrivi al più presto a una soluzione che possa soddisfare questi cittadini.

(Rientra Biasci Marcello. Presenti 15)

PRESIDENTE

Bene si procede alla votazione della deliberazione.

Allora Presenti 15

Esito della votazione: favorevoli: 15, unanimità.

Votazione Immediata,mente eseguibile

PRESIDENTE

Favorevoli come sopra

PRESIDENTE

Visto che siamo stati veloci, vi volevo aggiornare rispetto a un'iniziativa che stiamo portando avanti e di cui avevo messo a conoscenza i capigruppo, lo scorso dicembre sono stata ospite del Comune di Fivizzano, insieme con il Presidente del Consiglio Comunale di Fivizzano abbiamo gettato le basi per un patto di amicizia, sapete che il Comune di Fivizzano da anni condivide in amicizia, ma non formalmente, la commemorazione degli eccidi che furono perpetrati a mano delle truppe tedesche, ci sarà un seguito, ci siamo impegnati rispettivamente con il supporto dei consigli a intraprendere iniziative di condivisione sotto il profilo umano, culturale, storico e artistico, ho passato la palla al Sindaco perché ora si tratta di formalizzare con un patto di amicizia che sarà sottoscritto da entrambi i sindaci. Ci tenevo a informare il Consiglio Comunale anche perché poi saremo chiamati con una deliberazione consiliare, a prendere atto di questo patto, tutto qua.

Vi ringrazio e buona serata, la seduta è chiusa!

Fine seduta ore 18.30

Il giorno **29 Gennaio 2013** è stato redatto il presente verbale composto da **15 pagine**, comprendenti la Deliberazione dalla n. **2** alla n. **5**.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL C.C.
Paola Viegì in Franceschi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Marzia Venturi

N. 5/2013 Registro Deposito Verbali sedute Consiliari

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

- che il presente verbale è stato **depositato** in forma cartacea presso il Servizio Segreteria Generale in data 18.06.2013 e vi è rimasto per venti giorni consecutivi sino al 08.07.2013 a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma uno e due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, lì 09.07.2013

Il Segretario Generale

Dr.ssa Marzia Venturi

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

- che il presente verbale si intende **approvato** in data 09.07.2013 per decorrenza del termine di venti giorni dalla data di deposito presso il Servizio Segreteria Generale di questo Comune dal 18.06.2013 al 08.07.2013 , senza obiezioni o richieste di rettifiche da parte dei Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, lì 09.07.2013

Il Segretario Generale

Dr.ssa Marzia Venturi